

*Via libera  
ai progetti  
pubblici  
previsti per  
l'obiettivo 2.  
In Appennino  
e a Carpi  
interventi  
per oltre 13  
milioni di euro*

## Obiettivo due

Interventi per oltre 10 milioni di euro in Appennino, con 5 milioni e 400 mila euro di contributi (europei, nazionali e regionali), e per tre milioni di euro nella zona di Carpi, con contributi per un milione e 765 mila euro. Sono le cifre del Programma di sviluppo locale della Provincia di Modena per l'Obiettivo 2 che prevede, appunto, nel primo triennio progetti pubblici per più di 13 milioni di euro, oltre 25 miliardi di vecchie lire, con 64 interventi in

Appennino e nove nell'area a sostegno transitorio della pianura, ai quali si aggiungono oltre venti progetti inseriti nelle graduatorie di riserva.

Il via libera definitivo è stato sancito dalla Conferenza di programma dell'11 luglio scorso, convocata dal presidente della Provincia Graziano Pattuzzi con la partecipazione dell'assessore regionale Duccio Campagnoli, dei sindaci, delle associazioni di categoria, dei sin-

dacati e dei rappresentanti degli enti locali. "Le opere che verranno realizzate - commenta Pattuzzi - sono state definite in un percorso di concertazione che, in un anno e mezzo, ha coinvolto tutti i soggetti del territorio e rappresentano un concreto supporto allo sviluppo economico e sociale di due aree che, pur con situazioni e caratteristiche molto diverse, mostrano situazioni di svantaggio con esigenze di valorizzazione della risorsa montagna, da una parte, e di qualificazione avanzata del sistema produttivo dall'altra. Per la montagna, inoltre, il programma di interventi è integrato dalle opere già previste con il Patto territoriale".

La Conferenza di programma riguarda, infatti, sia l'area dell'Appennino considerata in Obiettivo 2 (14 comuni) sia l'area a sostegno transitorio che comprende Carpi, Cavezzo e Novi. Nelle stesse aree sono disponibili anche fondi a sostegno di imprese e lavoratori autonomi per i quali Regione e Provincia hanno già indicato le prime scadenze tra luglio e settembre.

"A un mese dall'apertura dei primi bandi per le imprese e i lavoratori autonomi delle zone Obiettivo 2 - commenta l'assessore Campagnoli - si dà inizio al secondo ciclo di Conferenze provinciali per l'effettiva realizzazione

### A Carpi riqualificazione ambientale di aree produttive

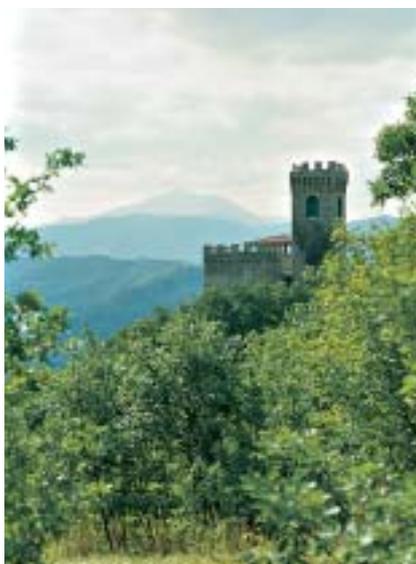
La riqualificazione ambientale delle aree produttive esistenti è la priorità individuata per gli interventi pubblici nell'area Obiettivo 2 a sostegno transitorio di Carpi con un impegno nel primo triennio per tre milioni e 14 mila euro e contributi per un milione e 765 mila euro. La maggior parte delle opere inserite nel Programma di sviluppo locale per Carpi, per esempio, riguardano questo tema: mappatura acustica delle aree produttive, rete fognaria depurativa dell'area produttiva Fossoli e interventi sull'area produttiva ovest (accesso con rotatoria da

via Nuova Ponente, Canale Ravetta, rete idraulica di Bonifica). A Cavezzo si realizza la rete di captazione acque bianche dell'area produttiva, a Novi l'adeguamento delle reti fognarie dell'area produttiva di via Gramsci.

L'altro tema indicato tra gli obiettivi è la creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo di innovazioni e di servizi nell'ambito della società dell'informazione. Le opere indicate dal Programma di sviluppo locale sono uno studio di fattibilità sull'estensione dell'offerta di telecomunicazioni a banda larga e un servizio di informazioni da realizzare sulla rete civica del Comune di Carpi.

Cinque interventi per 405 mila euro sono stati inseriti nella graduatoria di riserva: un progetto pilota della Provincia per l'innovazione, la rete di monitoraggio atmosferico e un intervento specifico sulle polveri PM10, la manutenzione straordinaria centro di accoglienza degli immigrati, il censimento delle coperture amianto. ❖





dei progetti dei Programmi di sviluppo locale. Si aggiunge, inoltre, un nuovo tassello alle politiche per la montagna, con il 50 per cento delle risorse regionali Obiettivo 2 per la programmazione negoziata, pari a 66 milioni di euro, destinate all'area appenninica".

Oltre al ruolo di coordinamento nella fase di concertazione, la Provincia offre anche assistenza tecnica a imprese ed enti locali per l'attuazione degli interventi.

"Si tratta di un insieme significativo di azioni per lo sviluppo di questi territori - aggiunge Morena Diazzi, assessore provinciale agli Interventi economici - che ci coinvolgeranno fino al 2005-2006, sia per le domande delle imprese che per il sostegno ai progetti locali di Comuni e Comunità Montane. A tale proposito uno dei 64 progetti per l'Appennino è proprio uno sportello telematico con sito internet e postazioni decentrate (a Pavullo, Zocca, Montefiorino e Pievepelago) che, grazie alle web cam, permetterà anche dialoghi in diretta con gli operatori presenti a Modena nello sportello già attivato presso l'Assessorato Attività Produttive". Compito della Provincia sarà anche il monitoraggio dei progetti per garantire l'attuazione e un'efficace utilizzo delle risorse. La scelta di definire fin d'ora una graduatoria di riserva, con progetti complementari e integrati a quelli individuati come prioritari, ha proprio lo scopo di assicurare meccanismi automatici di sostituzione delle iniziative con ritardi o imprevisti. ❖

## In Appennino turismo, infrastrutture e centri urbani

Favorire la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica in modo da incrementare gli arrivi e di ampliare le tradizionali stagioni, ma anche migliorare le condizioni di vita della popolazione intervenendo sulle infrastrutture e sulla riqualificazione dei centri urbani, valorizzando risorse ambientali e storico-architettoniche, riqualificando la rete commerciale e rafforzando la competitività delle imprese. Sono le priorità sulla base delle quali sono stati individuati i 64 interventi pubblici compresi nel Programma di sviluppo locale dell'Obiettivo 2 dell'Appennino per un impegno economico complessivo che supera i 10 milioni di euro, con 5 milioni e 400 mila euro di contributi. L'area comprende 14 comuni: Pavullo, Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Lama Mocogno, Montecreto, Montefiorino, Montese, Palagano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Sestola e Zocca.

Alla voce turismo sono previsti interventi per valorizzare alcune delle peculiarità dell'offerta dell'Appennino: sport e natura (per esempio, il completamento del palazzetto di Montefiorino), cultura (il circuito Castelli con il recupero di Sestola e interventi di restauro a Montecuccolo che andranno in appalto nelle prossime settimane) e turismo familiare.

I progetti a carattere ambientale riguardano reti fognarie e acquedottistiche, come l'adeguamento delle adduttrici intercomunali in programma da parte del Consorzio del Dragone. Sono previste, inoltre, riqualificazioni di aree produttive esistenti (a Lama e a Zocca), interventi sulle reti telematiche (Comunità montana Modena Est) e sui centri urbani: dai centri storici di Sestola e Polinago ai percorsi pedonali di Fanano, dall'arredo urbano di Zocca ai borghi minori di Pievepelago. ❖

